

FONDAZIONE MONS. GIACOMO CARETTONI ONLUS

Bilancio di esercizio al 31-12-2024

Dati anagrafici	
Sede in	Via ROMA 100 PONTE DI LEGNO 25056 BS Italia
Codice Fiscale	81003050176
Numero Rea	BS 454194
P.I.	02502600980
Capitale Sociale Euro	2.762.528 i.v.
Forma giuridica	Fondazioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	871000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

Stato patrimoniale

	31-12-2024	31-12-2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	671	1.170
6) immobilizzazioni in corso e acconti	1.166.246	10.667
Totale immobilizzazioni immateriali	1.166.917	11.837
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	7.074.479	7.201.005
2) impianti e macchinario	16.903	16.183
3) attrezzature industriali e commerciali	26.652	20.166
4) altri beni	28.120	35.178
Totale immobilizzazioni materiali	7.146.154	7.272.532
Totale immobilizzazioni (B)	8.313.071	7.284.369
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	24.772	25.430
Totale rimanenze	24.772	25.430
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	162.758	158.496
Totale crediti verso clienti	162.758	158.496
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	14.633	42.473
Totale crediti verso altri	14.633	42.473
Totale crediti	177.391	200.969
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	420.980	275.976
3) danaro e valori in cassa	284	19
Totale disponibilità liquide	421.264	275.995
Totale attivo circolante (C)	623.427	502.394
D) Ratei e risconti	8.156	8.560
Totale attivo	8.944.654	7.795.323
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale		
	2.762.528	2.762.528
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	1.833.622	1.921.694
Varie altre riserve	2	(1)
Totale altre riserve	1.833.624	1.921.693
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(200.729)	(88.071)
Totale patrimonio netto	4.395.423	4.596.150
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	60.023	62.648
4) altri	984.288	352.400
Totale fondi per rischi ed oneri	1.044.311	415.048
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	557.343	528.641

D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	700.000	98.321
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.562.186	1.562.560
Totale debiti verso banche	2.262.186	1.660.881
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	196.845	157.729
Totale debiti verso fornitori	196.845	157.729
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	20.998	25.552
Totale debiti tributari	20.998	25.552
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	58.471	67.198
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	58.471	67.198
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	386.130	335.969
Totale altri debiti	386.130	335.969
Totale debiti	2.924.630	2.247.328
E) Ratei e risconti	22.947	8.156
Totale passivo	8.944.654	7.795.323

Conto economico

	31-12-2024	31-12-2023
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.152.514	2.948.410
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	51.050	106.576
altri	701.790	452.672
Totale altri ricavi e proventi	752.840	559.248
Totale valore della produzione	3.905.354	3.507.658
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	348.517	347.228
7) per servizi	765.552	535.296
8) per godimento di beni di terzi	11.651	7.467
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.561.577	1.564.713
b) oneri sociali	485.988	478.743
c) trattamento di fine rapporto	97.582	92.581
e) altri costi	-	9.942
Totale costi per il personale	2.145.147	2.145.979
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	447	274
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	151.877	154.465
Totale ammortamenti e svalutazioni	152.324	154.739
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	658	4.476
13) altri accantonamenti	604.100	352.400
14) oneri diversi di gestione	20.494	12.367
Totale costi della produzione	4.048.443	3.559.952
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(143.089)	(52.294)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	152
Totale altri proventi finanziari	-	152
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	53.846	32.413
Totale interessi e altri oneri finanziari	53.846	32.413
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(53.846)	(32.261)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(196.935)	(84.555)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	3.794	3.516
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	3.794	3.516
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(200.729)	(88.071)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2024	31-12-2023
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(200.729)	(88.071)
Imposte sul reddito	3.794	3.516
Interessi passivi/(attivi)	47.422	31.146
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	(45.501)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(149.513)	(98.910)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	604.100	352.400
Ammortamenti delle immobilizzazioni	152.324	154.739
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	97.582	92.581
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	854.006	599.720
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	704.493	500.810
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	658	4.476
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(4.262)	33.407
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	39.116	(15.466)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	404	4.445
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	14.791	(7.245)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	64.721	(104.840)
Totale variazioni del capitale circolante netto	115.428	(85.223)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	819.921	415.587
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(47.422)	(31.146)
(Imposte sul reddito pagate)	(3.794)	(3.516)
(Utilizzo dei fondi)	0	-
Altri incassi/(pagamenti)	(68.880)	(82.218)
Totale altre rettifiche	(120.096)	(116.880)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	699.825	298.707
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(25.499)	-
Disinvestimenti	-	47.882
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(1.155.527)	(12.061)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.181.026)	35.821
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	601.679	(9.237)
(Rimborso finanziamenti)	(374)	(68.021)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	2	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	601.307	(77.258)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	120.106	257.270
Disponibilità liquide a inizio esercizio		

Depositi bancari e postali	275.976	85.355
Danaro e valori in cassa	19	139
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	275.995	85.494
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	420.980	275.976
Danaro e valori in cassa	284	19
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	421.264	275.995

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Si allega rendiconto gestionale, come previsto dal Principio Contabile OIC 35 per gli Enti del Terzo Settore.

ALLEGATO A ALLA RELAZIONE DI MISSIONE 2024

RENDICONTO GESTIONALE	Esercizio Esercizio		Esercizio Esercizio	
ONERI E COSTI	2024	2023	2024	2023
A) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE			A) RICAVI, RENDIE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	
1) Acquisto di materie prime, sussidiarie di consumo e merci	348517	347228	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	
2) Costi per servizi	765552	535296	2) Proventi degli associati per attività mutuali	
3) Costi per godimento beni di terzi	11651	7467	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	
4) Costi del personale	2145147	2145979	4) Erogazioni liberali	12002 5975
5) Ammortamenti e svalutazioni	152324	154739	5) Proventi del 5 per mille	3904 4383
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali			6) Contributi da soggetti privati	
6) Altri accantonamenti	604100	352400	7) Ricavi per presentazioni e cessioni a terzi	2072503 1940034
7) Oneri diversi di gestione	20494	12367	8) Contributi da enti pubblici	51050 106576
8) Rimanenze iniziali	25430	29906	9) Proventi da contratti con enti pubblici	1146295 1085890
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali			10) Altri ricavi, rendite e proventi	
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali			11) Rimanenze finali	
TOTALE COSTI E ONERI ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	4073215	3585382	TOTALE- RICAVI E PROVENTI ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	3310526 3168288
			AVANZO/DISAVANZO ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE +/-	-762689 -417094
B) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DIVERSE			B) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DIVERSE	
1) Acquisto di materie prime, sussidiarie di consumo e merci			1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	
2) Costi per servizi			2) Contributi da soggetti privati	
3) Costi per godimento beni di terzi			3) Ricavi presentazioni e cessioni a terzi	
4) Costi del personale			4) Contributi da enti pubblici	
5) Ammortamenti e svalutazioni			6) Altri ricavi, rendite e proventi	
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali			7) Rimanenze finali	
6) Accantonamento per rischi ed oneri				
7) Oneri diversi di gestione				
8) Rimanenze iniziali				
TOTALE COSTI-ONERI ATTIVITA' DIVERSE			TOTALE RICAVI E PROVENTI ATTIVITA' DIVERSE	

				AVANZO/ DISAVANZO ATTIVITA' DIVERSE (+/-)		
C) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI				C) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI		
1) Oneri per raccolta fondi abituali				1) Proventi da raccolta fondi abituali		
2) Oneri per raccolta fondi occasionali				2) Proventi da raccolta fondi occasionali		
3) Altri oneri				3) Altri proventi		
TOTALE COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI				TOTALE - RICAVI E PROVENTI ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI		
				AVANZO/DISAVANZO ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI (+/-)		
D) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI				D) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI		
1) Su rapporti bancari	53846	32413		1) Da rapporti bancari		152
2) Su prestiti				2) Da altri investimenti		
3) Da patrimonio edilizio				3) Da patrimonio edilizio	14500	12400
4) Da altri beni patrimoniali				4) Da altri beni patrimoniali	604100	352400
5) Accantonamento per rischi e oneri				5) Altri proventi	1000	
6) Altri oneri						
TOTALE- COSTI E ONERI ATTIVITA' FINANZIARIE PATRIMONIALI	53846	32413		TOTALE RICAVI E PROVENTI ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI	619600	364952
				AVANZO/DISAVANZO ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI (+/-)	565754	332539
E) COSTI E ONERI DI SUPPORTO GENERALE				E) PROVENTI DA ATTIVITA' DI SUPPORTO GENERALE		
1) Acquisto di materie prime, sussidiarie di consumo e merci				1) Proventi da distacco del personale		
2) Costi per servizi				2) Altri proventi di supporto generale		
3) Costi per godimento beni di terzi						
4) Costi del personale						
5) Ammortamenti e svalutazioni						
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali						
6) Accantonamento per rischi ed oneri						
7) Oneri diversi di gestione						
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali						
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali						
TOTALE - COSTI E ONERI DI SUPPORTO GENERALE				TOTALE - PROVENTI DI SUPPORTO GENERALE		
TOTALE ONERI E COSTI	4127061	3617795		TOTALE PROVENTI E RICAVI	3930126	3533240
				AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE (+/-)	-196935	-84555
				IMPOSTE	3794	3516
				AVANZO/DISAVANZO		

D'ESERCIZIO (+/-)

-200729 -88071

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2024

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2024, di cui alla presente relazione di missione costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il presente bilancio è stato altresì redatto nel rispetto dei principi di redazione del bilancio degli Enti del Terzo Settore - ETS - OIC 35.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta essi potranno non essere osservati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Relazione di missione al Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2024

La Fondazione Mons. Giacomo Carettoni onlus ha per scopo lo svolgimento del servizio di assistenza sociale e socio sanitaria, dell'istruzione, della formazione ed della beneficenza. Il servizio di assistenza erogato rispondendo ai bisogni delle persone affette da malattia, debolezza, emarginazione, sofferenza e solitudine sociale. L'attività è svolta nei confronti delle persone non autosufficienti, con disabilità, offrendo loro spazi finalizzati al coinvolgimento della persona e offrendo alla stessa un sostegno fisico, morale e psicologico anche nel rispetto dei valori per cui è nata ed è stata gestita la struttura sin dall'origine. La Fondazione collabora e sensibilizza i cittadini, gli Enti Pubblici ad una reale attenzione alle necessità delle persone più deboli.

Le varie istituzioni vengono coinvolte nell'interesse degli anziani e delle persone bisognose di assistenza e cura.

Missione svolta:

La Fondazione Monsignor Giacomo Carettoni Onlus gestisce le seguenti unità di offerta socio sanitaria :

1. RSA -Residenza Sanitaria Assistenziale, accreditata al funzionamento per 82 posti letto dei quali:

41 Accreditati contrattualizzati ;
20 Accreditati non contrattualizzati
20 autorizzati ;
1 sollievo extra nucleo

L'accreditamento Regionale è stato ottenuto con DGR n° 2110 del 04/08/2011.

La Residenza Sanitaria Assistenziale per anziani non autosufficienti è una struttura destinata ad accogliere soggetti anziani non autosufficienti, non curabili a domicilio, portatori di patologie geriatriche, neurologiche e neuropsichiatriche stabilizzate.

2. CDI Centro Diurno Integrato, accreditato al funzionamento per

N° 15 posti

L'accreditamento Regionale è stato ottenuto con DGR n° 249 del 14/07/2010.

E' un servizio diurno con rientro serale al proprio domicilio.

Si rivolge a soggetti non autosufficienti totali o parziali che esprimono bisogni socio -sanitari difficilmente gestibili al proprio domicilio.

3. Cure Domiciliari

La Fondazione Mons. G. CARETTONI, già erogatore di cure domiciliari attraverso l'Unità d'Offerta ADI con accreditamento regionale ottenuto con DGR n° 8406 del 27/09/2012, in aderenza alla DGR 6867/2022 ridefinisce l'esercizio e l'accreditamento delle cure domiciliari sull'Unità d'Offerta C- DOM che eroga prestazioni per Cure Domiciliari di Base e ADI Livelli 1,2,3.

Le cure domiciliari rispondono ai bisogni di persone non autosufficienti e in condizioni di fragilità, con patologie in atto o esiti delle stesse, garantendo percorsi assistenziali costituiti dall'insieme organizzato di trattamenti medici, riabilitativi, infermieristici e di aiuto infermieristico. Fra gli obiettivi, la stabilizzazione del quadro clinico, la gestione integrata di problemi specifici, il rallentamento del declino funzionale e il miglioramento della qualità della vita. L'offerta domiciliare contribuisce alla prevenzione dell'utilizzo inappropriato o intempestivo dell'ospedalizzazione e dell'istituzionalizzazione. Il servizio è stato chiuso con il verbale del CDA n. 11 del 10 dicembre 2024.

4. S.A.D.

Il Servizio Assistenza Domiciliare (SAD) è rivolto alle persone che si trovano in condizione di parziale o totale non autosufficienza fisica e/o psichica o comunque non più in grado di gestire la propria vita familiare senza aiuto esterno, al fine di consentire loro di permanere al proprio domicilio in condizioni di sicurezza. Il Servizio è svolto in convenzione con l'Azienda territoriale dei Servizi alla Persona.

5. Rsa Aperta

E' un servizio pensato da Regione Lombardia a sostegno delle famiglie che, al domicilio, si prendono cura di anziani non autosufficienti o con demenze certificate. Si propone di raggiungere le famiglie in difficoltà anche al loro domicilio, con interventi e prestazioni individualizzate e realizzate dai suoi professionisti: medici, infermieri, operatori d'assistenza ASA/Oss, educatori professionali, fisioterapisti.

6. P.P.E.

Sempre nell'ottica di apertura al territorio, la Fondazione, mediante una convenzione con l'ATS, dall'1/7/19 gestisce il punto prelievi sito in Ponte di Legno, rivolto ai cittadini della zona.

ATTIVITA' SVOLTA DALLA FONDAZIONE

La Fondazione opera nel settore dell'assistenza agli anziani non autosufficienti. E' iscritta all'anagrafe delle Onlus. Come da raccomandazione n. 2 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, si forniscono le seguenti ulteriori informazioni.

ATTIVITA' CONNESSE

Ai sensi della circolare 168/e del 26 giugno 1998 e 48E del 18 novembre 2004, la Fondazione svolge attività connesse nei confronti di ospiti della casa di riposo, che contribuiscono al pagamento della retta in misura superiore rispetto ai contributi degli enti pubblici. Tale attività non è comunque prevalente. Infatti i proventi derivanti da attività connesse non superano il 66% del totale delle spese complessive della Fondazione (art 10, comma 5, Dlgs n. 460/97) I proventi per le attività connesse ai sensi della circolare 86/e del 2002 sono contabilizzati in conti separati.

PROVENTI ATTIVITA' ISTITUZIONALE	870.362,00	
CONTRIBUTO REGIONE LOMBARDIA	835.080,00 (A)	
CONTRIBUTO REGIONE LOMBARDIA RSA APERTA	122.907,00 (B)	A+B = 957.987,00
RETTIFICHE CONTRIBUTI ANNO 2023 RSA	ZERO	
TOTALE	1.828.349,00	
CONTRIBUTI REGIONE LOMBARDIA CDI ATTIVITA' CONNESSA		15.510,00
CONTRIBUTI REGIONE LOMBARDIA CDOM ATTIVITA' CONNESSA		167.057,21
PROVENTI ATTIVITA' CONNESSE E OSPITI SOLLIEVO		1.002.834,00
PROVENTI ATTIVITA' CONNESSE E OSPITI CDI		12.585,00
ALTRI RICAVI PER ASS. DOM. SAD		37.725,00
CONTRIBUTO REGIONE LOMBARDIA PPE		5.741,00
TOTALE ATTIVITA' CONNESSE		1.241.452,21
	SPESE COMPLESSIVE	3.526.689,00

66% 2.327.614,74

L'attività connessa non è comunque prevalente, sia rispetto al numero di prestazioni erogate, sia rispetto ai proventi derivanti da attività connesse, i quali non superano il 66% del totale delle spese complessive della Fondazione (art. 10 comma 5 D.Lgs n. 460/97).

Altre informazioni

TRASFORMAZIONE IN FONDAZIONE

In data 23/01/2004 è stata deliberata la trasformazione dell'Ipab "Residenza Sanitario Assistenziale Mons. Giacomo Carrettoni" in una Fondazione Onlus denominata "Fondazione Mons. Giacomo Carrettoni – Onlus", ai sensi dell'art. 3 della legge Regione Lombardia n. 1 del 13/02/2003; in data 01/02/2004 la Fondazione è stata iscritta al numero 1847 del Registro delle persone giuridiche private tenuto dalla Regione Lombardia.

ISCRIZIONE ALL'ANAGRAFE DELLE ONLUS

In data 20/02/2004 è stata presentata domanda di iscrizione all'anagrafe delle Onlus e, non essendo pervenuta alcuna comunicazione da parte della Direzione Regionale delle Entrate entro 40 giorni, la Fondazione si intende iscritta fin dal 01/02/2004, ai sensi dell'art. 3, comma 4 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 266 del 18/07/2003.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C. .

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del C.C. e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del C.C. e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter c.6 del C.C., si precisa che NON sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge, né compensazioni previste dagli OIC.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonostante i rischi di revisione al ribasso delle prospettive economiche causate da turbolenze economiche e geopolitiche globali; infatti, nel 2024, l'economia mondiale ha attraversato una fase di transizione caratterizzata da una crescita moderata, influenzata da complessi fattori geopolitici e monetari. Le tensioni internazionali, dai conflitti in Ucraina al Medio Oriente, continuano a condizionare gli scambi commerciali, mentre le principali banche centrali mantengono politiche monetarie prudenti per controllare un'inflazione che, dopo i picchi del 2022-2023, sta gradualmente rientrando verso i target prefissati. Il quadro complessivo rivela una fase di assestamento globale, dove l'incertezza geopolitica, l'evoluzione delle catene di approvvigionamento e la trasformazione dei modelli energetici disegnano uno scenario economico in costante ridefinizione. Ciò nonostante non si sono verificati impatti negativi al contrario, nel corso dell'esercizio in esame si è ravvisato un incremento della produzione e, correlativamente, dei ricavi delle vendite.

Per quanto riguarda le prospettive di carattere operativo della Fondazione e le valutazioni sulla capacità reddituale della stessa e sui conseguenti effetti patrimoniali e finanziari, l'Organo amministrativo ha verificato la prospettiva di funzionamento dell'azienda servendosi delle previsioni contenute nel budget economico e finanziario annuale e nel piano industriale.

La suddetta verifica è stata poi avvalorata dallo studio dell'andamento storico dei principali parametri economici, patrimoniali e finanziari dell'impresa.

In considerazione dell'andamento economico della Società gli Amministratori ritengono che i flussi di cassa prodotti dalla gestione corrente sommati alle risorse finanziarie già disponibili oltre all'eventuale supporto da parte dei soci, come dimostrato in passato, siano sufficienti a far fronte al fabbisogno finanziario per i prossimi 12 mesi.

Alla luce delle suddette verifiche, l'Organo amministrativo non ha riscontrato incertezze circa la sussistenza del presupposto della continuità aziendale in quanto la società, attraverso la propria attività gestionale, appare in grado di:

- a. soddisfare le aspettative dei soci, conferenti di capitale, e dei prestatori di lavoro;
- b. mantenere un grado soddisfacente di economicità, conservando così l'equilibrio economico della gestione, inteso come capacità stessa dell'impresa di conseguire ricavi superiori ai costi di esercizio, in modo da consentire una congrua remunerazione per il capitale di rischio investito;
- c. mantenere l'equilibrio monetario della gestione, inteso come l'attitudine dell'azienda a preservare i prevedibili flussi di entrate monetarie con caratteristiche quantitative e temporali idonee a fronteggiare i deflussi di mezzi monetari, necessari per l'acquisizione di fattori di produzione, secondo le modalità indicate nei programmi di gestione.

In definitiva, gli Amministratori hanno maturato una ragionevole aspettativa che la società potrà continuare la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile, mantenendo altresì la capacità di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito. Pertanto si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2024.

Da ultimo, si segnala che, al fine di intercettare tempestivamente eventuali segnali di crisi, la Governance della società si è impegnata a perfezionare un sistema ispirato ai criteri di eccellenza nella gestione dell'assetto societario, tra i quali si ricorda l'armonizzazione del sistema dei controlli in essere con il dettato normativo relativo al D.lgs. 14/2019 "Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza". La Società ha pertanto continuato, anche nel corso dell'esercizio in commento, ad implementare e perfezionare i propri assetti organizzativi, amministrativi e contabili, che hanno altresì permesso di implementare, affiancando all'analisi storica dei risultati l'esame dei piani futuri, un modello di gestione aziendale che consente di valutare anticipatamente gli effetti economici, patrimoniali e finanziari delle scelte gestionali in un'ottica di salvaguardia del patrimonio aziendale.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Non sono stati variati i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Viene applicato OIC 35. Non vi sono elementi rilevanti di differenza di risultato significativi che meritano menzione.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C..

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

Conversioni in valuta estera

Nel corso dell'esercizio non vi sono state operazioni in valuta estera.

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- licenze d'uso del software;
- immobilizzazioni immateriali in corso.

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 1.166.917.

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore dei beni immateriali è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Sono iscritti in questa voce dell'attivo i costi sostenuti per le creazioni intellettuali alle quali la legislazione riconosce una particolare tutela e per i quali si attendono benefici economici futuri per la società.

I costi patrimonializzati sono rappresentati da costi di acquisizione esterna e dai relativi costi accessori. Detti costi sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene. Sono esclusi dalla patrimonializzazione le somme, contrattualmente previste, commisurate agli effettivi volumi della produzione o delle vendite.

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.3, per euro 671 e si riferiscono a software applicativi.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2024	1.166.917
Saldo al 31/12/2023	11.837
Variazioni	1.155.080

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	1.170	10.667	11.837
Valore di bilancio	1.170	10.667	11.837
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	1.155.579	1.155.579
Altre variazioni	(499)	-	(499)
Totale variazioni	(499)	1.155.579	1.155.080
Valore di fine esercizio			
Costo	671	1.166.246	1.166.917
Valore di bilancio	671	1.166.246	1.166.917

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 7.146.154, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni;
- 5) immobilizzazioni in corso e acconti.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Nell'anno in corso sono stati effettuati parte dei lavori di ristrutturazione del fabbricato oggetto del PERMESSO DI COSTRUIRE 64/2022 del 24/11/22, DEPOSITO SISMICO del 30/12/0022 n. 365745, CILA-SUPERBONUS presentata il 30/12/2022 con protocollo n. 0009984/2022.

Tali interventi effettuati sono relativi a lavori di miglioramento sismico ed efficientamento energetico rientranti nelle agevolazioni di cui al DL 34/2020 artt. 119 e ss. identificati nella voce "migliorie a fabbricati" tra le immobilizzazioni materiali.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2024 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.

Il fabbricato è ammortizzato con un'aliquota ridotta all' 1,5 % in quanto soggetto a continue operazioni di manutenzione e di adeguamento dello stesso alle norme in materia di sicurezza degli impianti e continui lavori di sistemazione interna per permettere all'ospite un' accoglienza sempre più rispettosa nei suoi confronti, offrendo servizi con standard elevati.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati	
Terreni e aree edificabili/edificate	Non ammortizzato
Fabbricati non strumentali	Non ammortizzato
Fabbricati strumentali	1,50%
Impianti e macchinari	
Macchinari Specifici	15%
Impianti Specifici	15%
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzatura varia e minuta	15%
Autoveicoli da trasporto	
Automezzi da trasporto	20%
Autovetture, motoveicoli e simili	
Autovetture	25%
Altri beni	
Mobili e macchine ufficio	12%
Macchine ufficio elettroniche e computer	20%
Mobili e arredi	15%

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono. Si è quindi proceduto alla separazione dei valori riferibili alle aree di sedime rispetto al valore degli edifici. In merito alle quote di ammortamento calcolate sui fabbricati, si ritiene opportuno precisare che il D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modifiche nella Legge 4 agosto 2006, n. 248, ha previsto l'indeducibilità della parte di tale ammortamento riferita al costo del terreno sottostante e pertinenziale ai fabbricati. Della suddetta disposizione si è tenuto conto nella determinazione delle imposte.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2024	7.146.154
Saldo al 31/12/2023	7.272.532

Variazioni	-126.378
------------	----------

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	7.201.005	16.183	20.166	35.178	7.272.532
Valore di bilancio	7.201.005	16.183	20.166	35.178	7.272.532
Variazioni nell'esercizio					
Altre variazioni	(126.526)	720	6.486	(7.058)	(126.378)
Totale variazioni	(126.526)	720	6.486	(7.058)	(126.378)
Valore di fine esercizio					
Costo	7.074.479	16.903	26.652	28.120	7.146.154
Valore di bilancio	7.074.479	16.903	26.652	28.120	7.146.154

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2024 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2024 è pari a euro 623.427. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 121.033.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni utilizzati per la produzione dei servizi relativi alla normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

La valutazione delle rimanenze di magazzino al minore fra costo e valore di realizzazione è stata effettuata in costanza di applicazione dei metodi di valutazione. Le rimanenze di magazzino sono relative a:

- prodotti alimentari;
- materiale sanitario;
- presidi sanitari;
- medicinali;
- gas;
- dot.p/letto;
- cancelleria;
- prodotti per la mensa;
- strumenti di protezione Covid.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di 24.772.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2024 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	25.430	(658)	24.772
Totale rimanenze	25.430	(658)	24.772

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, occorre "attualizzare" i crediti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso significativamente inferiore a quello di mercato).

Crediti commerciali

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Pertanto i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 177.391.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	158.496	4.262	162.758	162.758
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	42.473	(27.840)	14.633	14.633
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	200.969	(23.578)	177.391	177.391

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Natura e composizione Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 14.633.

Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
crediti verso Comuni	13.291
depositi cauzionali a fornitori	30
crediti vari	1.312

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2024 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 421.264, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	275.976	145.004	420.980
Denaro e altri valori in cassa	19	265	284
Totale disponibilità liquide	275.995	145.269	421.264

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 ammontano a euro 8.156.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	3.433	537	3.970
Risconti attivi	5.127	(941)	4.186
Totale ratei e risconti attivi	8.560	(404)	8.156

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

Risconti attivi	31/12/2024	31/12/2023
Risconti attivi su assicurazioni	1.514	
Risconti attivi su spese per analisi, prove laboratori	772	
Risconti attivi su compensi imp.fotovoltaico		3.294
Risconti attivi su canone gennaio/marzo	1.476	1.476
Risconti attivi su canoni manutenzione per SISS	424	134
Risconti attivi vari		223
TOTALE	4.186	5.127

Ratei attivi	31/12/2024	31/12/2023
Ratei attivi su contributo GSE	2.530	3.433
Ratei attivi vari	1.440	
Totale	3.970	3.433

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

VI – Altre riserve, distintamente indicate

VIII – Utili (perdite) portati a nuovo

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 4.395.423 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro 200.727.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Decrementi		
Capitale	2.762.528	-	-		2.762.528
Altre riserve					
Riserva straordinaria	1.921.694	(88.071)	-		1.833.622
Varie altre riserve	(1)	-	(1)		2
Totale altre riserve	1.921.693	(88.071)	(1)		1.833.624
Utile (perdita) dell'esercizio	(88.071)	-	-	(200.729)	(200.729)
Totale patrimonio netto	4.596.150	(88.071)	(1)	(200.729)	4.395.423

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Differenza da arrotondamento	2
Totale	2

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	
Capitale	2.762.528		-		-
Altre riserve					
Riserva straordinaria	1.833.622	A-B	1.833.622		311.340
Varie altre riserve	2		-		-
Totale altre riserve	1.833.624		1.833.622		311.340
Totale	4.596.152		1.833.622		311.340
Quota non distribuibile			1.833.622		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 è stata iscritta una Riserva da arrotondamento pari a euro 2. Non essendo esplicitamente contemplata dalla tassonomia XBRL relativa allo Stato patrimoniale, detta riserva è stata inserita nella sotto-voce Varie altre riserve.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Fondi per trattamento di quiescenza ed obblighi simili

Trattasi di fondi a copertura di oneri di natura determinata ed esistenza certa.

Il fondo è determinato dagli accantonamenti relativi agli incentivi al settore della produttività al raggiungimento di determinati risultati qualitativi del servizio e agli incentivi relativi alla presentazione di soggetti.

La voce in esame (B.1) accoglie le indennità una tantum, quali ad esempio:

- fondi produttività presentazione progetti;
- fondi produttività raggiungimento obiettivi.

Gli accantonamenti ai fondi in esame sono stati rilevati all'interno del Costo del Personale.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2024 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	62.648	352.400	415.048
Variazioni nell'esercizio			
Totale variazioni	(2.625)	631.888	629.263
Valore di fine esercizio	60.023	984.288	1.044.311

Composizione della voce Altri fondi

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 7 C.C., nella seguente tabella è fornita la composizione della voce "Altri fondi":

Altri fondi	31/12/2024	31/12/2023
fondo manutenzione ciclica	956500	352400
altri fondi per rischi	27788	
Totale	984.288	352.400

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenziano:

- a. nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 557.343

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 97.582.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	528.641
Variazioni nell'esercizio	
Totale variazioni	28.702
Valore di fine esercizio	557.343

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR trasferiti al Fondo di tesoreria INPS, ai Fondi di previdenza complementare e ai dipendenti a seguito di anticipazioni e/o dimissioni.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza.

Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato).

Debiti di natura finanziaria

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione di detti debiti al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi in quanto hanno scadenza inferiore a 12 mesi; sono pertanto stati valutati al loro valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti di natura finanziaria superiori a 12 mesi al costo ammortizzato in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi debiti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti nel Passivo alla voce D.7 per euro 196.845 è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo
debiti verso personale per salari e stipendi	316.626
depositi cauzionali da clienti	3.825
acconti da clienti entro esercizio	3.055
clienti note di accredito da emettere	51.641
debiti vari	10.360

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 2.924.630.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	1.660.881	601.305	2.262.186	700.000	1.562.186
Debiti verso fornitori	157.729	39.116	196.845	196.845	-
Debiti tributari	25.552	(4.554)	20.998	20.998	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	67.198	(8.067)	58.471	58.471	-
Altri debiti	335.969	49.502	386.130	386.130	-
Totale debiti	2.247.328	677.302	2.924.630	1.362.444	1.562.186

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., nel prospetto è stato indicato, distintamente per ciascuna voce, pure l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

VALUTAZIONE SUCCESSIVA DEI DEBITI

DEBITI ESISTENTI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO DI PRIMA APPLICAZIONE DEL D. LGS. 139/2015

Si precisa che, con riguardo ai soli debiti iscritti nel bilancio dell'ultimo esercizio anteriore a quello di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015, si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società ha continuato a valutarli al valore nominale, non applicando in tal modo il criterio del costo ammortizzato.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c.1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali risultano essere i seguenti:

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	1.542.560	1.542.560	719.626	2.262.186
Debiti verso fornitori	-	-	196.845	196.845
Debiti tributari	-	-	20.998	20.998
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	58.471	58.471
Altri debiti	-	-	386.130	386.130
Totale debiti	-	1.542.560	1.382.070	2.924.630

Nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, il seguente prospetto fornisce i dettagli in merito ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

Creditore	Tipologia di debito	Scadenza	Durata residua capitale finanziato superiore ai 5 anni (SI-NO)	Garanzia reale prestata	Modalità di rimborso
BANCA INTESA	Mutuo ipotecario	2038	SI	Ipoteca su immobile sito in via Roma n. 100 Ponte di Legno	RATE SEMESTRALI
BANCA POPOLARE DI SONDRIO	Mutuo ipotecario	2037	SI	Ipoteca su immobile sito in via Roma n. 100 Ponte di Legno	RATE TRIMESTRALI

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 ammontano a euro 22.947.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	8.156	14.791	22.947
Totale ratei e risconti passivi	8.156	14.791	22.947

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti:

Ratei passivi	31/12/2024	31/12/2023
Ratei passivi su medicinali di sollievo	702	595
Ratei passivi su interessi passivi	2.015	2.775
Ratei passivi su oneri bancari	17.476	57
Ratei passivi su interessi altri	513	1.096
Ratei passivi su quota costo personale	2.155	3.633
Ratei passivi vari	86	
Totale	22.947	8.156

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

E' stato redatto il rendiconto di gestione come previsto dall'OIC 35. Il rendiconto gestionale

Rendiconto gestionale

9. Il rendiconto gestionale in base allo schema del decreto ministeriale è suddiviso nelle seguenti aree: a) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale definiti dal decreto ministeriale come "componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali"; b) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse definiti da decreto ministeriale come "componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'art. 6 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali." c) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi definiti dal decreto ministeriale come "i componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolte fondi occasionali e non occasionali di cui all'art. 7 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni."; d) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali definiti da decreto ministeriale come "i componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni. Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili nell'area A del rendiconto gestionale"; e) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale sono da considerarsi gli elementi positivi e negativi di reddito che non rientrano nelle altre aree. 10. I proventi sono classificati nel rendiconto gestionale sulla base della tipologia di attività svolta (es. area A, B, C, D, E) e nella voce più appropriata (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi ecc.). 11. I costi e gli oneri sono classificati nel rendiconto gestionale per natura secondo l'attività dell'ente cui si riferiscono (es. area A, B, C, D, E). 12. L'ente fornisce informativa nella relazione di missione circa i criteri seguiti per la classificazione nelle diverse aree previste nel rendiconto gestionale. 13. In base al decreto ministeriale, un ente del Terzo Settore può presentare in calce al rendiconto gestionale i costi e proventi figurativi. Lo schema di decreto ministeriale prevede che i costi e proventi figurativi da attività di interesse generale sono presentati separatamente dai costi e proventi figurativi da attività diverse. Il decreto ministeriale prevede che i costi e i proventi figurativi sono "quei componenti economici di competenza dell'esercizio che non rilevano ai fini della tenuta della contabilità, pur originando egualmente dalla gestione dell'ente" e che "quanto esposto nel presente prospetto non deve essere già stato inserito nel rendiconto gestionale" 14. Nei costi e proventi figurativi rientrano tra l'altro: i) i costi e proventi figurativi relativi ai volontari iscritti nel registro di cui all'art. 17, comma 1, del Codice del Terzo Settore; ii) quelli relativi ai volontari occasionali e iii) quelli relativi all'erogazione/ricezione gratuita di servizi (ad es. il comodato d'uso). 5 I costi e proventi figurativi, opportunamente documentati, sono rilevati in calce al rendiconto gestionale al fair value della prestazione ricevuta o eseguita se attendibilmente stimabile. Nel determinare il valore: a) del costo figurativo del volontario si fa riferimento alla «retribuzione oraria lorda prevista per la corrispondente qualifica dei contratti collettivi di cui all'art. 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n°81» così come previsto dal decreto ministeriale»; b) dei proventi figurativi, è possibile fare riferimento ai relativi costi figurativi quando lo stesso non risulta facilmente individuabile. Qualora il fair value non sia attendibilmente stimabile, l'ente ne dà conto nella relazione di missione.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 3.152.514.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 14.500.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si ritiene non significativo ripartire i ricavi per categorie di attività in quanto la società svolge essenzialmente una sola attività.

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per categorie di attività è evidenziata nel seguente prospetto.

ANNO 2024

870.362,00	PROVENTI ATTIVITA' ISTITUZIONALE (RETTE OSPITI)
835.080,00	CONTRIBUTO REGIONE LOMBARDIA
122.907,00	CONTRIBUTO REGIONE LOMBARDIA - RSA aperta
1.828.349,00	TOTALE
15.510,00	CONTRIBUTI REGIONE LOMBARDIA CDI attività connessa
167.057,00	CONTRIBUTI REGIONE LOMBARDIA CDOM attività connessa
1.002.834,00	PROVENTI ATTIVITA' CONNESSE E OSPITI SOLLIEVO (RETTE)
12.585,00	PROVENTI ATTIVITA' CONNESSE E OSPITI CDI
37.725,00	ALTRI RICAVI ASS DOMICILIARE SAD
5.741,00	CONTRIBUTI REGIONE LOMBARDIA PPE
1.241.452,00	TOTALE ATTIVITA' CONNESSE
2.327.614,74	66%
3.326.026,00	ENTRATE

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

L'ammontare complessivo dei contributi in conto esercizio indicati alla voce A.5) di Conto economico risulta pari ad euro 51.050 e comprende:

- contributo GSE euro 21.050
- contributi vari ricevuti da Enti pubblici euro 30.000

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 4.048.443.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	38.310
Altri	15.536
Totale	53.846

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nulla da rilevare.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, ridotte al 50% ai sensi dell'art 6 del DPR 601/72. La Fondazione è un ente di assistenza sociale ed è dotata di personalità giuridica di diritto privato. L'ires di competenza dell'esercizio ammonta ad euro 3.794

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

- a. le disponibilità liquide prodotte/assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego/copertura;
- b. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio, l'utile (o la perdita) prima delle imposte, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è stato determinato con il metodo diretto, evidenziando direttamente i flussi finanziari positivi e negativi lordi derivanti dalle attività incluse nell'attività operativa, in altre parole, il flusso di liquidità è scomposto nelle principali categorie di pagamenti ed incassi lordi.

I flussi finanziari dell'**attività di investimento** comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari dell'**attività di finanziamento** comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2024, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (ivi inclusi eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio art. 2427 c.1 6-bis C.C.)
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto. Per quanto riguarda il numero di occupati, ecco il confronto 2023/2024:

Categorie	al 31/12/2023	al 31/12/2024
ASA	30	26
OSS	13	12
INF	9	8
FISIOT	3	2
MANUT	1	1
UFF	4	4
CUCINA	7	7
LAV/PUL	6	7
SUPPORTO ASA	6	6
ANIMAZ	2	2
TOTALE	81	75

Nel corso dell'esercizio l'Ente ha assunto complessivamente numero 11 nuovi dipendenti (di cui n. 8 a tempo pieno e n. 3 part time) e le dimissioni sono state complessivamente in numero di 15 (di cui 1 per pensionamento, 2 per scadenza contrattuale, 11 per dimissioni volontarie e 1 per licenziamento giustificato motivo oggettivo).

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

Gli amministratori non hanno percepito alcun compenso con riguardo all'esercizio in commento. Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori (e/o sindaci).

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti al revisore legale per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	1.903

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori simili.

Emissione prestito obbligazionario

Nel corso dell'esercizio la società NON ha emesso prestiti obbligazionari.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni, garanzie e passività potenziali

La società non ha assunto impegni, non ha prestato garanzie e non è soggetta a passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti/soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Commi 125-bis e 125-quinquies - Aiuti contenuti nel Registro nazionale aiuti di Stato

Si rende noto che la società ha beneficiato di aiuti di Stato/aiuti de minimis contenuti nel "Registro nazionale degli aiuti di Stato" di cui all'art. 52 L. 24/12/2012, n. 234, registrati nel predetto sistema, con conseguente pubblicazione nella sezione trasparenza ivi prevista, ad opera dei soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi ai sensi della relativa disciplina.

Per tali aiuti, la pubblicazione nel predetto Registro tiene luogo degli obblighi di pubblicazione in Nota integrativa posti a carico del soggetto beneficiario. Altri aiuti, sovvenzioni e contributi sono altresì pubblicati sul sito della Fondazione e se ne rimanda per la consultazione.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di copertura della perdita di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di **ripianare** la **perdita di esercizio**, ammontante a complessivi euro 200.729 , mediante l'utilizzo della riserva facoltativa.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Toloni Leonardo , ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

Ponte di Legno, 31/03/2025

Toloni Leonardo
(Presidente CDA)